

Do you want your PRESSToday?

Giornale di Vicenza, Il

"Terme di Recoaro: la Regione dà un milione per il rilancio"

Data:
01/07/2010

[Indietro](#)

[Stampa](#)

L'ASSEMBLEA. L'assessore veneto al bilancio: «Si punta a cure in settori non di nicchia»

Terme di Recoaro: la Regione dà un milione per il rilancio

Ciambetti: «Appoggiamo i piani dell'ad Abalti»

Giovedì 01 Luglio 2010 **REGIONE**, pagina 6

«Una scelta, quella della Giunta Zaia, di voler contribuire concretamente al potenziamento dell'operatività della società **termale** di Recoaro».

Così l'assessore regionale Roberto Ciambetti, a conclusione ieri dell'assemblea delle **Terme** di Recoaro SpA, ha reso noto lo stanziamento di un milione di euro alla società stessa, approvato su sua proposta da parte della Giunta regionale nell'ultima seduta.

«Questi fondi saranno destinati - ha spiegato Ciambetti in una nota - a sostenere le strategie di rilancio proposte dall'amministratore delegato, Arrigo Abalti, al quale va dato atto di aver cercato soluzioni alternative per le **terme** recoaresi. Il nostro non è un finanziamento spot, ma la condivisione di una strategia di sviluppo in un comparto dove la concorrenza, anche straniera, è elevata e dove ciascuna realtà **termale** cerca margini di competitività».

«Nel caso di Recoaro - ha continuato l'assessore veneto - il business plan di Abalti è interessante perché dà risposte a una domanda di cure in settori tutt'altro che di nicchia come quelli relativi ai disturbi alimentari e alla psoriasi; lo stesso dicasi anche per le sperimentazioni fitoterapiche. La società, quindi, avviando nuovi rapporti di convenzione con le case di cura e prolungando la stagione, vuole diventare protagonista nell'offerta **termale**. Una scommessa da giocare, grazie anche alla scelta della Regione di investire in questa società in un momento in cui le risorse vanno rarefacendosi, come segno di riconoscimento del patrimonio rappresentato dalle **terme** e del valore che hanno le stesse per la comunità dell'Alto Agno».

L'assessore Ciambetti, d'altro canto, non nasconde gli aspetti critici e le emergenze che riguardano lo stabilimento **termale**: «Siamo in presenza - ha rilevato - di una struttura che richiede anche restauri e interventi conservativi: penso soprattutto al villino Tonello, opera straordinaria, assieme all'intero complesso, di Antonio Caregaro Negrin, architetto che noi veneti dovremmo rivalutare, non fosse altro per la sua sorprendente capacità di anticipare l'art nouveau».

«Su questo e su altro, come la necessità di un piano di promozione turistica, mi sembra che Abalti abbia le idee chiare. Da parte nostra - conclude - c'è la chiara volontà di affiancare sia la comunità di Recoaro sia la nostra società **termale**, per la quale auspichiamo un futuro degno del suo grandissimo passato, quando Recoaro era meta di musicisti e intellettuali, centro di cura, riposo e svago di prima grandezza in Europa».



Le **Terme** di Recoaro